

LA VALORIZZAZIONE DI PIANDARCA  
DELLA PREDICA  
DI SAN FRANCESCO AGLI UCCELLI

Sintesi delle iniziative di  
*Comitato Piandarca*  
*Parrocchia Santi Matteo Apostolo e Giovanni Battista*  
*Comune di Cannara*  
*Fraternità Ordine Francescano Secolare*



(logo registrato)

## La Predica agli uccelli

### Le Fonti

*“... Siccome poi era uomo semplice, non per natura ma per grazia divina, cominciò ad accusarsi di negligenza, per non aver predicato prima di allora agli uccelli, dato che questi ascoltavano così devotamente la parola di Dio; e da quel giorno cominciò ad invitare tutti i volatili, tutti gli animali, tutti i rettili ed anche le creature inanimate a lodare e ad amare il Creatore ...”*

Così **Tommaso da Celano** (*Vita Prima*, cap. XXI) conclude il racconto della predica di San Francesco agli uccelli, uno degli episodi più poetici del santo e famosi nel mondo, ripreso da **Bonaventura da Bagnoregio** nella *Leggenda Maggiore*, dagli *Actus Beati Francisci et sociorum eius*, dai *Fioretti* e da biografanti antichi e moderni.

Lo scenario dell'idillio è nel territorio di Cannara (anticamente Cannario o Cannarium), ai confini con quello di Bevagna: il sito è denominato **Piandarca** e il luogo del celebre avvenimento è sempre stato contraddistinto da una pietra (di recente da un masso), che la pietà popolare ha rispettato nei secoli, fino al suo trafugamento avvenuto a metà dei trascorsi anni Cinquanta.

### Piandarca

L'episodio è famoso in tutto il mondo, ma pochi sanno dove si trovi Piandarca; la non conoscenza di questo sito e delle fonti ha favorito, a livello di comunicazione mediatica, la collocazione dell'avvenimento in qualche altro luogo e città ... ; eppure questo è il luogo della Predica. *Presso Bevagna* - così nel Celano; *avvicinandosi a Bevagna*, così in San Bonaventura. Ed in verità



Piandarca (anticamente Planum Arche - Pian dell'Arca) è il nome di un territorio a 2,5 km. dal centro abitato di Cannara, verso Bevagna. E' un ampio pianoro di circa 40 ettari, di notevole bellezza paesaggistica, adagiato in una natura silenziosa e incontaminata, che la Provvidenza ha preservato nei secoli dagli interventi umani: alberi, campi, un piccolo

sentiero, un torrente e tanto silenzio, con un panorama che ruota a 360 gradi.

**Il sentiero** percorso da San Francesco e dai suoi compagni, fra' Agnolo e fra' Masseo, a quei tempi era forse l'unico che, attraversando campi e selvette, conduceva poi all'antica Mevania.



Il Santo aveva iniziato in quel giorno della primavera del 1221 la sua predicazione nel mondo e, sceso dalla boscaglia del monte Subasio, *senza considerare via o semita*, era giunto a uno castello che si chiamava Cannario (*Actus Beati Francisci et sociorum eius*, cap.

XVI; *Fioretti*, cap. XVI). Aveva predicato a quegli abitanti con tale fervore che per devozione tutti volevano seguirlo; da qui, subito, l'idea di fondare il **terzo Ordine**, quello riservato ai laici.

### L'episodio. Il messaggio

Proseguendo il cammino, tra campi di grano e fossi dalle ripe verdeggianti, Francesco si accorge con meraviglia di una straordinaria moltitudine di uccelli, non solo sugli alberi ma anche a terra. Il Poverello è pieno di spirito di Dio, ama tutte le creature, decide di entrare nel campo e accade il miracolo: tortore, colombi, rondini, cornacchie, allodole ... non solo non si spaventano ma gli si avvicinano, e quelli che erano sugli alberi volano verso di lui: è un frullare d'ali d'uccelli che si posano ai suoi piedi e anche sulla tonaca, stanno fermi, ed ascoltano in silenzio. "*Fratelli miei uccelli ...*" è il saluto e l'incipit di questa straordinaria pagina di spiritualità francescana che geni universali quali Giotto, Benozzo Gozzoli, Franz Listz hanno poi immortalato nelle loro opere. Stupendo il **messaggio** che Francesco rivolge agli uccelli e che l'uomo di ogni tempo può ricondurre a sé: come le creature alate devono lode e gratitudine a Dio per la vita, per i monti, l'acqua, i prati, i frutti della terra che le sostentano, così l'uomo è chiamato al rispetto di ogni essere vivente, a proteggere la natura, a collaborare all'armonia dell'universo.

### Dal Comitato per la difesa di Piandarca al Comitato per la sua valorizzazione. Le iniziative

La comunità di Cannara non ha mai perduto la memoria del celebre episodio che le Fonti collocano subito dopo la predica di S. Francesco a quella gente, dalla cui risposta il santo ebbe l'idea **ex tunc** - in quel momento - di istituire l'Ordine per i laici, il Terzo Ordine.

La memoria sì, ma iniziative concrete poche.

Tra di esse, la più importante è senza dubbio l'annuale **Processione a Piandarca**,



su iniziativa della locale Fraternità Ordine Francescano Secolare (OFS), che viene celebrata da secoli ogni cinque domeniche dopo la Pasqua, seguendo l'indicazione scritta in un documento del 1645 conservato nell'archivio parrocchiale. La processione parte dalla piazza San Francesco, ripercorre il sentiero della Predica e termina all'Edicola, una graziosa, piccola costruzione innalzata nel 1926 da una famiglia del luogo, per grazia ricevuta<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Il 23 Settembre 2015 i fratelli Angelo e Maria Rita Preziotti, proprietari dell'Edicola, la donano alla Parrocchia con atto del notaio Marco Galletti.



Negli ultimi decenni varie personalità, del mondo francescano e non, vi hanno partecipato, e tra queste il vescovo di Assisi, mons. Domenico Sorrentino, i custodi del Sacro Convento, p. Giuseppe Piemontese (oggi vescovo), p. Mauro Gambetti (oggi cardinale), mons. Marcello Bartolucci (segretario per la causa dei santi), Ministri e membri del Consiglio Nazionale

OFS, oltre a personalità civili della regione Umbria.



*Da sx. Il Parroco Don Francesco Fongo; p. Mauro Gambetti; p. Charles Baldacchino (1° giugno 2014)*



*Al termine di ogni processione vengono liberate in aria alcune colombe. Una di esse si è fermata sulle mani di p. Charles Baldacchino (1° giugno 2014)*

Ancora agli inizi del Duemila l'area della Predica agli uccelli restava segnata nel piano urbanistico come una qualsiasi terra agricola. L'unico elemento indicativo del luogo della Predica era dato da un masso scolpito, collocato nel 2004 al posto di una pietra antica, documentata da vari scrittori del primo Novecento (N. Cavanna, M. Revelli, P. Leprohon... ) e fatta oggetto di trafugamento nei trascorsi anni Cinquanta.

Nessun vincolo, nessuna protezione, con i cacciatori liberi di appostarsi tra le fronde per sparare agli uccelli!

A Cannara, la nuova Amministrazione comunale eletta nel 2014 ha rappresentato la **svolta cruciale** per iniziare un progetto di valorizzazione di Piandarca, che vede coinvolti, insieme al Comune, il Comitato, la Parrocchia e la Fraternità OFS. Un impegno che prende il via da quando, nel 2010, il sindaco di allora, espressione di una parte politica piuttosto indifferente alla storia francescana di Cannara, dà l'assenso alla costruzione di un mega impianto fotovoltaico proprio nei campi che costeggiano il "sentiero della Predica agli uccelli".

Nasce allora il **Comitato per la difesa di Piandarca**, fortemente voluto dalla Fraternità Ofs, che sul problema coinvolge l'Ofs regionale (ministra: Maria Blasucci Ciri), l'Ofs nazionale (ministro: Giuseppe Failla), i PP. Conventuali di Assisi (Custode: P. Giuseppe Piemontese), il vescovo diocesano (Mons. Domenico Sorrentino), Il Fondo Ambiente Italiano (Presidente: Ilaria Borletti Buitoni) autorità e istituzioni politiche, impegnandosi fino ad ottenere dal Ministero dei Beni Culturali la tutela del luogo con un apposito decreto legislativo.

Questo Comitato diventa successivamente **Comitato per la valorizzazione di Piandarca**, con lo scopo di intraprendere iniziative utili a difendere e far conoscere al mondo l'alto valore storico e spirituale del luogo della Predica, facendolo uscire dal silenzio che per così tanto tempo l'aveva caratterizzato. Ne fanno parte anche alcuni esponenti della nuova Amministrazione Comunale, e tra questi il nuovo sindaco, Fabrizio Gareggia, già membro del Comitato per la difesa di Piandarca.

La sera del 3 ottobre 2014, al passaggio dell'elicottero che riportava il Papa a Roma dopo la sua



visita alla città serafica, un grande TAU di fuoco allestito a Piandarca fu il saluto della comunità di Cannara al Pontefice da poco eletto, che aveva scelto di chiamarsi Francesco. L'elicottero si inclinò leggermente verso il TAU e il Pontefice - ci risulta - considerò beneaugurante quella vista.

#### **2014. La Parrocchia acquista un terreno di 4800 mq a fianco del luogo tradizionale della Predica. Partecipazione al concorso FAI.**

Una prima ed efficace diffusione mediatica del sito e della sua importanza nella storia francescana è avvenuta attraverso la partecipazione all'edizione **2014** del concorso FAI "Vota il tuo luogo del cuore", con un risultato sorprendente che ha permesso l'attuazione del progetto dal titolo "**Dal Bosco di San Francesco a Piandarca e il sentiero della Predica agli uccelli**", finanziato in parte dal FAI, ma anche dal comune di Cannara e da quello di Assisi. Tale progetto ha individuato un percorso ciclo pedonale di collegamento tra il Bosco di San Francesco (luogo del FAI) e quest'area

del Comune di Cannara, attraverso idonea segnaletica con pannelli, totem interattivi, oltre a prevedere un sito internet condiviso. E' stato inaugurato il **30 settembre 2022**.

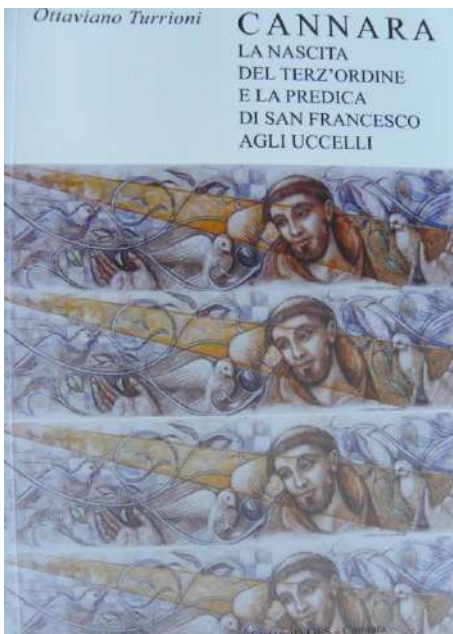
### 14 gennaio 2015. Il Protocollo d'Intesa

Per i nuovi amministratori del Comune la valorizzazione di Piandarca diventa un obiettivo fondamentale: da qui il Protocollo d'Intesa tra Comune di Cannara, Comune di Assisi, Ordine Franciscano Secolare Umbria, Diocesi di Assisi, con il quale i firmatari si impegnano a costruire



insieme un progetto di tutela, conservazione e valorizzazione del sito. È il 14 Gennaio 2015. L'atto viene firmato nella sede della Fraternità OFS di Cannara.

*Da sx.: il Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino; Alberto Ridolfi, Ministro Ofs Umbria; Fabrizio Gareggia, Sindaco di Cannara; Claudio Ricci, Sindaco di Assisi.*



**Nel 2016**, dopo anni di studio e di ricerche negli archivi e nelle biblioteche, la Fraternità Ofs di Cannara dà alle stampe un'opera dal titolo: "CANNARA. La nascita del Terz'Ordine e la Predica di San Francesco agli uccelli", un'antologia di scrittori i quali, dai primi biografi di S. Francesco, attraverso i secoli e fino ai nostri giorni, hanno collocato i due eventi in quello che fu l'antico castello e terra di *Cannarium*.

**4 ottobre 2016**, Presentazione del progetto di collegamento tra il Bosco di San Francesco e Piandarca, a seguito della partecipazione al concorso promosso dal FAI "Vota il tuo luogo del cuore" (2014 - 10° posto nella classifica finale su 23.000 luoghi concorrenti). Il Custode del Sacro Convento, p. Mauro Gambetti, interviene all'assemblea nell'Auditorium San Sebastiano a Cannara.



## Un Santuario all'aperto

L'idea di realizzare un santuario all'aperto a Piandarca è stata del parroco don Francesco Fongo. Una proposta che ha appassionato tutti i membri del Comitato e che tappa dopo tappa ha trasformato in realtà quello che sembrava un sogno impossibile.

## Il concorso internazionale



**29 maggio 2017.** Dalla Sala Stampa del Sacro Convento in Assisi viene lanciato il Concorso Internazionale di idee per una statua in bronzo e un altare in pietra scolpita da collocare a Piandarca. Pervengono bozzetti di artisti da vari paesi d'Europa, tra cui Russia, Lettonia, Croazia nonché dall'Italia.

La commissione, coordinata dall'Accademia delle Belle Arti di Perugia, sceglierà quelli di Antonio De Paoli di Pavia.

**Estate 2017.** A Piandarca viene costruito un imponente TAU sollevato da terra di circa 60 cm., probabilmente il più grande mai realizzato, perfettamente orientato verso la Basilica di San Francesco di Assisi. Misura 40 m. di lunghezza, 39 di larghezza, copre un'area di 460 mq. ed ha un perimetro di 136 m.



**Aprile 2020.** La partecipazione del Comune a un bando del Ministero dell'Ambiente (2016) riguardante l'illuminazione artistica di edifici religiosi e monumenti sparsi nel territorio nazionale, ottiene un finanziamento di 100 mila euro che rende possibile l'illuminazione artistica del Tau, del Masso, dell'Edicola, nonché l'installazione di due fontanelle pubbliche in questa area.



**26 giugno 2020.** L'esito del concorso internazionale di idee viene presentato nella Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi. Intervengono anche p. Mauro Gambetti e p. Enzo Fortunato e si dà inizio alla raccolta fondi per finanziare il costo della statua in bronzo.



**VOX FRANCISCANA**, rivista del Consiglio Internazionale Ordine Franciscano Secolare (CIOFS), che viene diffusa in quattro lingue, dedica la copertina del numero Estate-Autunno 2020 al progetto del Santuario all'aperto di Piandarca.

## 12 settembre 2020. Giornata del Tempo del Creato



Il Vescovo di Assisi, mons. Domenico Sorrentino, celebra a Piandarca la "Preghiera Ecumenica per il tempo del Creato", organizzata dal gruppo operativo dell'Ufficio Diocesano Ecumenismo e dialogo, con la collaborazione della Parrocchia, del Comune, del Comitato Piandarca, dell'Ofs locale. Presenti il sindaco di Cannara Fabrizio Gareggia, il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, il parroco don Francesco Fongo, il vice ministro nazionale Ofs Luca Piras, rappresentanti della Congregazione Anglicana di Assisi e della Chiesa Ortodossa Romana di Perugia, del mondo della Sanità, della Caritas, della Misericordia.

La bellezza del paesaggio, il silenzio, la storicità del luogo hanno favorito un'atmosfera di meditazione, sottolineata anche da brani musicali eseguiti con violino (Francesco Cherubini), harmonica (Massimo Santostefano), chitarre e mandolino.





*Viene piantato un piccolo olmo accanto al Masso. (12 Settembre 2020)*



*Processione sull'area di Piandarca. (12 Settembre 2020)  
Al centro il Vescovo di Assisi, a dx i Sindaci di Cannara e di Assisi*

### **29 Novembre 2021**

Il sindaco Fabrizio Gareggia e il parroco don Maurizio Saba firmano una “**Convenzione di accordo quadro** per la gestione e la valorizzazione di Piandarca di Cannara”, con la quale il Comune

- si impegna a provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria dell'area;
- a sostenere la Parrocchia nella raccolta fondi;
- a partecipare, anche in qualità di ente capofila o soggetto attuatore, a bandi di finanziamento attivati da enti ... regionali o statali ovvero da soggetti privati.

Dal canto suo, la Parrocchia si impegna a concedere al Comune di Cannara in comodato d'uso gratuito l'area di Piandarca ... per un periodo di dieci anni dalla sottoscrizione dell' atto.

**12 giugno 2022**

**Inaugurazione della statua di San Francesco che predica agli uccelli.**



L'annuale Processione a Piandarca, partecipata in gran numero da fedeli del luogo e di altre città umbre, termina davanti alla statua che è stata posizionata il giorno avanti.

L'Amministrazione comunale, con il sindaco Fabrizio Gareggia, i parroci di Cannara don Maurizio Saba, don Francesco Fongo (foto) don Raffaele Krosny e il Comitato per la valorizzazione di Piandarca accolgono la Presidente della Regione

Umbria, Donatella Tesei, il Presidente del Consiglio Regionale, Marco Squarta, il Prefetto di Perugia, Armando Gradone, il Questore di Perugia, Giuseppe Bellassai, il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, il vicario del Convento Porziuncola, p. Raffaello Tonello, il delegato del Custode del Sacro Convento, p. Charles Baldacchino insieme a fra' Daniele Reitano, il delegato del Ministro Generale OFS, Attilio Galimberti; la delegata del Ministro nazionale OFS, Stefania Marinetti, il S. Ten. Leo Bruno, delegato del comandante la Compagnia CC. di Assisi; il luogotenente Roberto Valente, comandante la stazione CC. di Cannara.



*I partecipanti*



Si procede allo svelamento. Ecco la statua nella sua bellezza e significato: San Francesco sembra sollevarsi in punta di piedi con le braccia in alto quasi a unire la Terra al Cielo, mentre dà il volo a una colomba simbolo delle creature alate e di Pace.

Seguono gli interventi coordinati da Francesco Raspa, membro del Comitato.



*I relatori. Da sx.: Stefania Marinetti, delegata del ministro nazionale OFS; Attilio Galimberti, delegato del Ministro Generale OFS; Ottaviano Turrioni, Presidente Comitato Piandarca; don Maurizio Saba, parroco di Cannara e delegato del vescovo della nostra Diocesi; Fabrizio Gareggia, sindaco di Cannara; Donatella Tesei, presidente della Regione Umbria; Stefania Proietti, sindaco di Assisi; p. Rafael Pinheiro Normando, delegato del Custode del Sacro Convento; Antonio De Paoli, l'artista.*

L'intervento del sindaco Fabrizio Gareggia riassume gli sforzi e gli obiettivi che la nostra comunità ha affrontato e ideato per restituire a Piandarca il riconoscimento che merita:

*"Questo è un giorno storico per la nostra comunità, di grande soddisfazione dopo un percorso lungo e difficile. La statua rappresenta in modo meraviglioso l'atto di S. Francesco che predica agli uccelli ed esprime anche i valori che vogliamo diffondere attraverso il santuario all'aperto, che deve essere luogo di pace, di serenità, di riconciliazione con la natura".*



**30 Settembre 2022**

**Inaugurazione Progetto FAI "Dal Bosco di San Francesco a Piandarca e il sentiero della Predica agli uccelli"**



Si è svolta nella chiesa di Santa Croce all'interno del Bosco di S. Francesco in Assisi. Nella foto, da sx. Simone Menichelli, capogruppo FAI Assisi; Ottaviano Turrioni, Comitato Piandarca; Paola Fioroni, vice presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria; Fabrizio Gareggia, sindaco di Cannara; Nives M. Tei Coaccioli, presidente regionale FAI Umbria; Lucia Paoli, assessore Comune di Cannara; Laura Cucchia, responsabile FAI Bosco di S. Francesco;

fra' Jorge Fernandez, delegato del Sacro Convento. Erano presenti anche il sindaco di Assisi, Stefania Proietti e la Ministra regionale OFS, Paola Fuciletti.

La presidente regionale FAI Umbria nel suo intervento ha detto, tra l'altro: *"... Quanti percorreranno il sentiero che dal Bosco di San Francesco arriva a Piandarca, potranno sentire come proprio il messaggio attualissimo del Santo assisano, patrono d'Italia, che insegna l'amore e il rispetto per la Madre Terra"*

**5 Ottobre 2022**

**Camminata dal Bosco di San Francesco a Piandarca**

Organizzata dal FAI-Bosco di San Francesco e dal Comitato Piandarca, un gruppo di camminatori (trenta), ai quali da postazioni diverse se ne sono aggiunti altri, ha percorso il 15 km. circa previsti dal tracciato, con una sosta ristoro intermedia e arrivo a Piandarca nel primo pomeriggio.





In cammino



Il gruppo a Piandarca

7 maggio 2023

Inaugurazione dell'altare



CERIMONIA DI SVELAMENTO

# FRANCESCO

*a Piandarca*

— CANNARA - UMBRIA —

## Inaugurazione altare del Santuario all'aperto

**Domenica 7 maggio 2023 ore 15.30**

### PROGRAMMA

**ORE 15.30 - PARTENZA DELLA PROCESSIONE**  
da Piazza San Francesco

**ORE 16.15 - ARRIVO AL MASSO**  
e accoglienza del "Concerto Musicale F. Morlacchi"

**ORE 16.30 - ARRIVO AL SANTUARIO**  
e inizio della cerimonia

#### INTERVENTI

**Ottaviano Turrioni** - *Presidente del Comitato Piandarca*  
**P. Francesco Piloni** - *Provinciale dei Frati Minori*  
**P. Teofil Petrišor** - *Vicario del Custode del Sacro Convento*  
**P. Carlo M. Chistolini** - *Vicario Provinciale dei Frati Minori Cappuccini*  
**Noemi Paola Riccardi** - *Membro di Presidenza CIOFS,  
Delegato del Ministro Internazionale OFS*  
**Antonio De Paoli** - *Artista e scultore*  
**S.E.R. Mons. Domenico Sorrentino** - *Vescovo della Diocesi di Assisi - Nocera U. - Gualdo T.*

**MODERA**  
**Francesco Raspa** - *Comitato Piandarca*

**ORE 17.15 - SVELAMENTO E BENEDIZIONE DELL'ALTARE**  
**ORE 17.30 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA**  
*Presieduta da S.E.R. Mons. Domenico Sorrentino*  
*Animata dal Coro Polifonico "Concentus Vocalis" di Cannara*  
*Nel corso della celebrazione quattro nuovi membri faranno la professione nell'OFS.*

**MOMENTO CONVIVIALE**





*I partecipanti*



Lo svelamento dell'opera è avvenuto al termine della tradizionale Processione a Piandarca, alla presenza di autorità religiose, tra le quali il vescovo diocesano mons. Domenico Sorrentino, e civili, tra le quali la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei.

Anche l'altare per il santuario all'aperto di Piandarca è opera dell'artista De Paoli. E' un blocco di pietra rosa del Portogallo nel quale l'autore ha impresso sculture ispirate alla Predica.



*La pietra diventa rosa dopo una lieve pioggia*





*In primo piano: disegni illustrativi del Cantico delle creature (Gruppo Salesiano Mamma Margherita)*

Per l'occasione, sono intervenuti anche i rappresentanti del Primo Ordine Francescano: Padre Francesco Piloni (nella foto), Provinciale dei Frati Minori di S. Maria degli Angeli; P. Mario Chisotto, della Custodia del Sacro Convento di Assisi; P. Carlo M. Chistolini, delegato del ministri provinciale dei Frati Minori Cappuccini del Centro Italia. Presente anche il Terzo Ordine Francescano Internazionale nella persona di Noemi Paola Riccardi, membro di presidenza del CIOFS (Consiglio Internazionale Ordine Francescano Secolare) e la Ministra Regionale OFS Umbria, Paola Fuciletti.

La Messa è stata officiata da mons. Sorrentino, concelebrata da a tutti i pp. francescani, insieme ai parroci di Cannara, don Maurizio Saba, don Raffaele Krosny, don Francesco Fongo.

L'animazione musicale è stata curata dal Concerto "Francesco Morlacchi" e dal Coro "Concentus Vocalis".

Il Vescovo ha benedetto l'altare e il luogo affermando tra l'altro:

*"Cari amici, voi avete fatto un'opera per rendere più bello il mondo e dunque siate benedetti perché questo è un luogo ispirante, un elemento del santuario della bellezza che è il cosmo creato da Dio".*



Oggi tutti gli elementi che caratterizzano il luogo francescano di Piandarca hanno un motivo di bellezza in più: il Masso, la statua, l'altare, il Tau, l'Edicola sono dotati di illuminazione radente che invita, nel silenzio della sera, alla riflessione e alla pace.



Il Concerto Cittadino "F. Morlacchi"



Il Coro "Concentus Vocalis" di Cannara

## 8 Novembre 2023

Roma. Una delegazione del Comitato Piandarca è ricevuta da Papa Francesco al quale viene consegnato il prototipo della statua in bronzo e il libro su Cannara e la sua storia francescana.



Parte della delegazione: da sx, Dino Coccini, infaticabile custode dell'area Piandarca, consegna il prototipo a Papa Francesco; accanto a lui il Sindaco di Cannara Fabrizio Gareggia. Dietro, l'Assessore Lucia Paoli; Mario Scaloni; Francesco Raspa.

La Giunta Regionale, con atto n. 1168 del 8/11/2023, ha inserito nella Via di Francesco il tratto Assisi - Cannara

### CONCLUSIONE

#### **Il Santuario non è ancora completato.**

Il Comitato sta attualmente lavorando per dotarlo di una croce e di un insieme di panche in legno, materiale scelto nel rispetto dell'ambiente e della semplicità francescana.

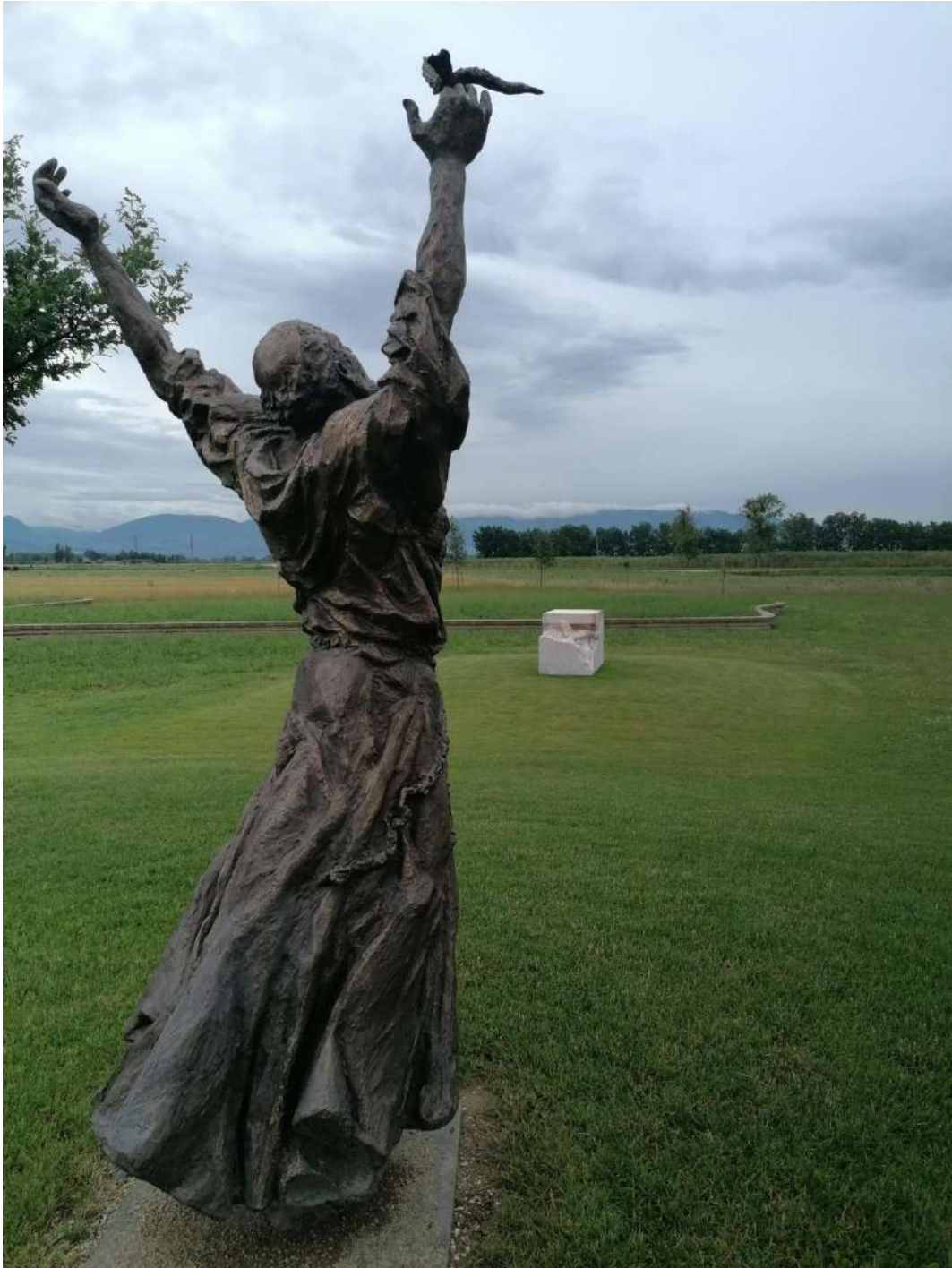
Il Comitato ringrazia tutti i donatori che generosamente hanno contribuito a realizzare *il sogno di Piandarca* e quanti, membri del comitato stesso, non sono più tra noi.

Cannara, Marzo 2024

Ottaviano Turrioni  
Presidente del Comitato per la valorizzazione di Piandarca

In allegato: *Cannara. Piandarca della "Predica agli uccelli" letteratura e Tradizione.* (agosto 2010), di O. Turrioni

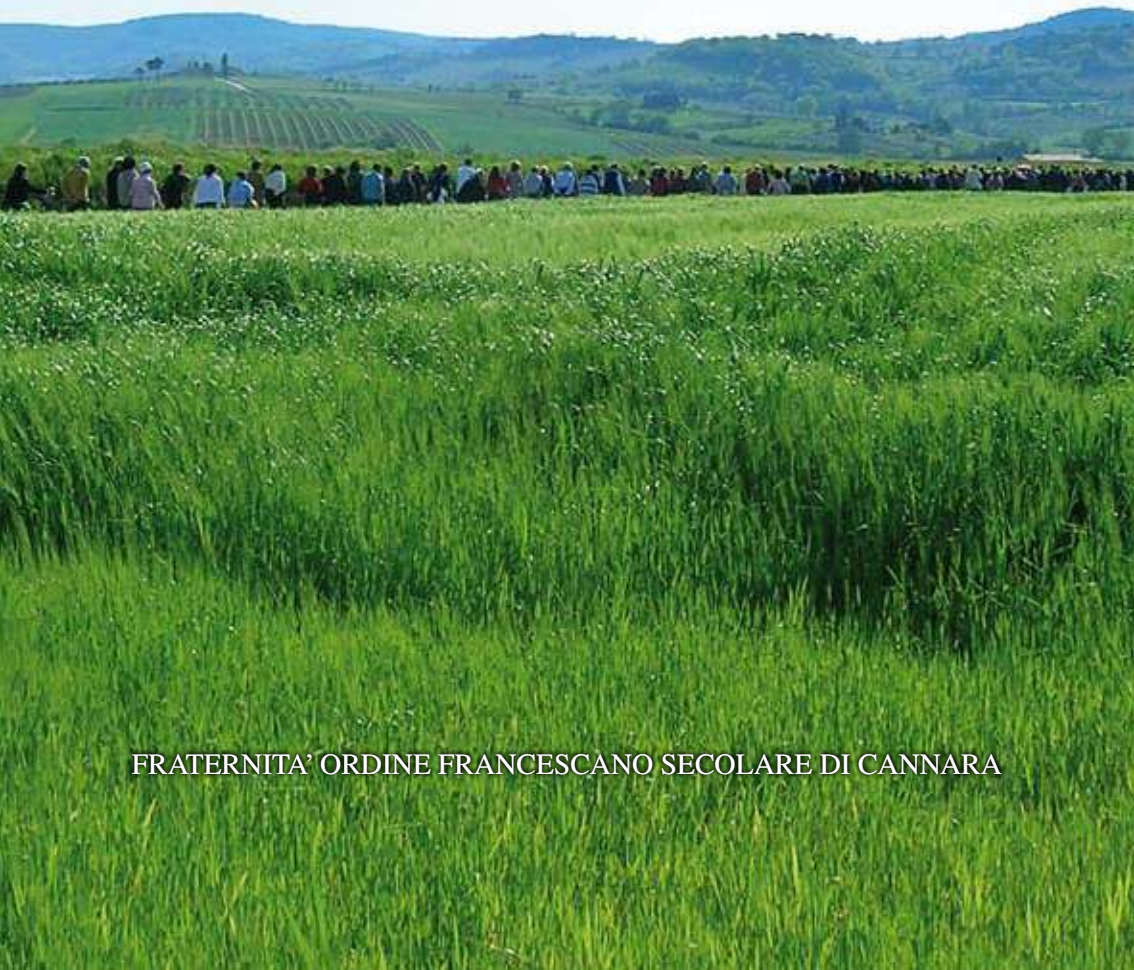
Opuscolo pubblicato in difesa della storicità francescana di Piandarca



Ottaviano Turrioni

**CANNARA**

**PIANDARCA DELLA “PREDICA AGLI UCCELLI”  
LETTERATURA E TRADIZIONE**



FRATERNITA' ORDINE FRANCESCO SECOLARE DI CANNARA

## CANNARA, PIANDARCA E LA “PREDICA AGLI UCCELLI” DI SAN FRANCESCO

Il luogo della famosa “Predica agli uccelli” di San Francesco, secondo i più antichi scrittori della vita del Santo e secondo gli studiosi di ogni tempo, è PIANDARCA, toponimo che indica un’area ancor oggi incontaminata tra Cannara e Bevagna.

Vale la pena citare alcune fonti, tra le tante autorevoli, a testimonianza di quanto appena detto:

**Fr. Tommaso da Celano**, *Vita prima S. Francisci Assisiensis*

ed. PP. Collegii S. Bonaventurae, Ad Claras Aquas, 1926

cap. XXI (*De praedicatione avium et obedientia creaturarum*), p. 44:

(*Trad. dal latino*) ...Giunse ad un luogo presso Bevagna, dove era raccolta una grandissima quantità di uccelli...

Il Celano non dice più di tanto, ma il commentatore specifica in nota 7):

*Locus ubi res accidisse traditur, inter Mevanium et Cannarium situs, duas leucas Assisio distans, modo dicitur “Pian d’Arca”.*

(Il luogo dove si tramanda che l’episodio sia avvenuto, distante due leghe da Assisi, situato tra Bevagna e Cannara, ora è chiamato “**Pian d’Arca**”).

**I Fioretti e il Cantico di frate sole**, introduzione di Mariz Revelli,

ed. La Santa, Milano 1926, cap. XVI, p. 74:

... E venne tra Cannajo e Bevagno. E passando oltre con quello fervore, levò gli occhi, e vide alquanti albori allato alla via, in su’ quali era quasi infinita moltitudine di uccelli; di che Santo Francesco si meravigliò, e disse a’ compagni: Voi m’aspetterete qui nella via, e io andrò a predicare alle mie sirocchie uccelli; e entrò nel campo, e cominciò a predicare alli uccelli...

Alla nota 2): A mezz’ora da Cannara, nella località **Pian d’Arca**, è una **pietra** che la tradizione identificò con quella su cui si sarebbe collocato il poverello per predicare agli uccelli.

**Fonti Francescane**, sezione seconda, *Leggenda maggiore di San Bonaventura da Bagnoregio*, ed. Messaggero di Padova, Padova 2000:

a p. 937, n. 1206, nota 84 si legge:

”L’episodio della Predica agli uccelli (cfr. 1 Cel. 38; 3 Cel. 20) notissimo attraverso la versione datane dai Fioretti, cap. XVI (nel medesimo contesto), e da Giotto (Basilica superiore di Assisi)... avvenne tra Cannara e Bevagna, nel luogo detto **Pian dell’Arca**, secondo una tradizione viva anche oggi.



*L’Edicola di Piandarca, oggi*

## IL SENTIERO DELLA “PREDICA”, LA PIETRA A RICORDO

Piandarca non è un toponimo di recente formazione. Esso compare, sotto grafie diverse (*Planus Arche*, Piandarcha, Piandarco, Pian d’Arca, Pian dell’Arca) in molti antichi documenti storici di Cannara, a partire almeno dal 1300. E’ una terra pianeggiante, non contaminata dalla mano dell’uomo, destinata all’agricoltura di pregio, inserita in un panorama delimitato a sud ovest dalle colline di Montefalco, di Bevagna e di Collemancio,



*Processione a Piandarca. Panorama del sito della “Predica”. Sullo sfondo, il monte Subasio.*

a nord est dal monte Subasio con Assisi e Spello, e dai monti sopra Foligno e Spoleto.

E’ un luogo di notevole bellezza paesaggistica e di assoluto silenzio, nel cui mezzo si snoda un **piccolo sentiero** che una secolare tradizione indica essere stato quello percorso da San Francesco quando, dopo aver predicato al popolo di Cannara e pensato alla primitiva idea del Terz’Ordine dei Continenti (oggi Ordine Francescano Secolare),

Archivio Storico della Parrocchia di San Matteo, Archivio Storico della chiesa della Buona Morte. *Carta settecentesca che ricorda l’istituzione del Terz’Ordine di san Francesco a Cannara.* Traduzione:

*Questo è il luogo nel quale, per divina ispirazione, fu istituito dal santo padre Francesco il Terz’Ordine di Penitenza nel mese di maggio 1221. Il beato Lucio da Carnario, ossia Cannarese, fu il primo terziario ad essere accolto tra i penitenti e rivestito dell’abito dal serafico padre Francesco.*

Tale documento, con leggere varianti, fu fatto scolpire nel 1879 da p. Angelo Petrini, custode del Sacro Convento, su una lapide posta all’interno della chiesa della Buona Morte.



si allontanò da quel castello in direzione di Bevagna (Fioretti, cap. XVI).

E qui, percorrendo il viottolo, si avvide di una straordinaria moltitudine di uccelli ai quali, com’è noto, rivolse la sua Predica, uno degli episodi più famosi della vita del Santo, noto

in tutto il mondo, fonte di ispirazione di pittori, poeti e musicisti.

Lungo questo sentiero, che inizia fuori Cannara in via Arcatura (Strada superiore del canale del Molino), e termina a lato dell'Edicola di Piandarca, dopo aver attraversato i campi per circa due chilometri e mezzo, vari documenti e testimonianze del primo Novecento attestano la presenza di una pietra posta a metà circa del percorso, sull'argine sinistro del torrente Formella.

A tal proposito, così scriveva nel 1910 uno dei massimi studiosi del francescanesimo del tempo, padre **Nicola Cavanna** O.F.M., nella sua opera *L'Umbria Francescana Illustrata* (Unione Tip. Cooperativa, Perugia) a p. 35:

Uscendo da Cannara per la *Porta dei Molini* e poi volgendo a sinistra per l'antica strada che metteva a Bevagna, dopo circa 30 minuti di cammino si trova un ruscello fiancheggiato da campi e prati, i quali portano il vocabolo di Pian d'Arca. In quel luogo sino a pochi anni addietro si additava **una pietra**, sulla quale dicevasi che S. Francesco posò i piedi nel predicare agli uccelli, sparsi per quei campi fioriti...

E un altro autorevole commentatore dei Fioretti, Mariz Revelli, nella sua opera già citata, così scriveva nel 1926 (nota 2, p. 74):

A mezz'ora da Cannara, nella località Pian d'Arca, è **una pietra** che la tradizione identificò con quella su cui si sarebbe collocato il Poverello per predicare agli uccelli.

Molto interessante, ai fini del presente contributo, risulta anche l'opera di **Pierre Leprohon** (1903-1993), uno scrittore francese del quale la Editrice Cittadella di Assisi ha pubblicato nel 2001 la versione italiana dell'opera "François d'Assise",



Nicola Cavanna, *L'Umbria Francescana cit.*, p. 35. Sul sito della "Predica agli uccelli".



*Il sentiero tra campi fioriti.*



una nuova, originale rievocazione biografica del Santo, scritta ripercorrendo i luoghi che furono scenario della vita del Poverello. Il cammino compiuto dal Leprohon in compagnia di un amico, durato “un mese intero con il sacco in spalla” (p. 261) avviene “subito dopo la guerra”. Può essere, dunque, il 1946 o il 1947.

A p. 258 del suo libro, per quanto riguarda Piandarca e il ricordo della Predica agli uccelli, si legge che l'autore, dopo aver percorso a piedi la strada che da Foligno porta a Bevagna, appena oltrepassato Cantalupo, lascia la provinciale e prende un viottolo a destra, in direzione di Cannara, giustificando così la sua scelta:

Ma la strada che oggi porta a Cannara non è quella che percorreva Francesco. Bisogna prendere la strada vecchia, quella che costeggia il torrente e poi se ne allontana...

E' qui Pian d'Arca? Facciamo una breve

sosta a una fattoria e interroghiamo alcuni contadini intenti al lavoro. Uno di essi ci accompagna e ci mostra, una cinquantina di metri più indietro, una **piccola pietra** in mezzo a un orto di cardi sui fianchi della costa (*del torrente Formella*, ndr.). Sarebbe qui che Francesco avrebbe predicato agli uccelli. C'è una pianticella, lì vicino, ma nulla che segnali il posto. Ma è meglio così. A ricordo del miracolo da pochi anni è stata

costruita una cappella sulla strada nuova, dove passano gli uomini d'oggi. Ma è qui, nel silenzio popolato soltanto dal frinire delle cicale, fra gli odori dell'erba secca, che Francesco si fermò e vide accorrere quegli esserini alati, di cui si sentiva veramente



*Piandarca, 1926 circa. Don Luigi Racani, parroco di Cannara, sul luogo della “Predica”.*



*Cantalupo di Bevagna. Parte del sentiero percorso dal Leprohon in direzione del sito della “Predica” (in alto a sinistra). Sullo sfondo, seminascosta dagli alberi, Assisi.*

fratello nella grazia e nella povertà...

Quella sera ci fermammo a mangiare proprio sul cocuzzolo da cui Francesco aveva predicato...

La pietra di cui parlano questi documenti oggi non esiste più. Testimonianze orali di persone viventi, all'epoca appena adolescenti, affermano di averla vista trafugare, un giorno d'estate attorno alla metà dei passati anni Cinquanta, da un piccolo gruppo di frati, o di persone vestite con saio francescano, toglierla dal terreno, trasportarla su una scala e caricarla su un vecchio camioncino.

Seppure mancante della pietra, però, il luogo continuò ad essere meta di fedeli e di pellegrini. Un'altra testimonianza di persona vivente, all'epoca agricoltore di terreni a Piandarca, ricorda come spesso quel lembo di terra fosse visitato da persone che arrivavano in carrozza, raramente in macchina: portavano fiori, accendevano lumi, si soffermavano in preghiera. E alcune coppie di sposi, nel giorno del loro matrimonio, si recavano davanti all'Edicola per una foto-ricordo.

Nel 2004, su iniziativa della Pro Loco, venne collocata un'altra pietra, regalata dalla famiglia Nazareno Carpenacci. Fu scolpita dal prof. Sestilio Burattini dell'Accademia delle Belle Arti di Perugia e da Jelena Panjkovic, sua allieva.



*Edicola di Piandarca. Sposi Preziosi-Marchetti, 18 aprile 1929*



*La pietra a ricordo della "Predica agli uccelli" (2004)*



## LA TRADIZIONE A CANNARA ANCHE IN RICORDO DELL'ISTITUZIONE DEL TERZ'ORDINE

Si è voluto di proposito dare un fondamento storico-bibliografico al significato che Piandarca riveste nella storia della spiritualità francescana.

Cannara è una terra fortemente legata al francescanesimo, con una tradizione viva in ogni secolo. Qui nacque, nel corso del Duecento, un monastero di clarisse (“le clarisse di San Sebastiano”), soppresso subito dopo l’Unità, e successivamente un convento di padri Conventuali, attivo fino ai primi decenni dell’Ottocento. Attorno al 1580, poi, sorse il Convento dei PP. Cappuccini, presente a Cannara per circa tre secoli, che avrebbe subito le stesse vicende del monastero delle Clarisse. Molto antiche sono anche la Confraternita di San Francesco e la Fraternità dei Terziari. Di quest’ultima leggiamo, in alcuni registri relativi al Seicento, Settecento e Ottocento (conservati nella Biblioteca del Sacro Convento di Assisi), che a Cannara in quei secoli venivano a “prendere l’abito del terziario” laici e religiosi di ogni parte d’Italia e d’oltr’alpe, proprio perché, predicando alla gente di Cannara, San Francesco avrebbe avuto la prima idea del Terz’Ordine (v. Fioretti, cap. XVI), e il primo terziario accolto dal Santo sarebbe stato il cannarese beato Lucio Modestini, stando a quanto tramanda la tradizione, orale, iconografica e letteraria, tra cui l’annotazione di Pietro Rodolfo Tossignano del 1586 nei suoi “Historiarum Seraphicae Religionis Libri Tres”, c. 146 .



*Cannara, Piazza “San Francesco” (Piazza G. Marconi). Prima della partenza per la Processione a Piandarca. In primo piano, al centro, la ministra regionale OFS, Maria Blasucci Ciri con alcuni membri del Consiglio regionale OFS.*

A ricordo del passaggio di San Francesco nella nostra terra, della ideazione del Terz’Ordine e della “Predica agli uccelli”, ogni anno a Cannara si svolge, la V domenica dopo Pasqua, la tradizionale **Processione a Piandarca**, organizzata dalla nostra Fraternità dell’Ordine Francescano Secolare insieme alla Parrocchia, con la collaborazione della Pro Loco e il patrocinio del Comune, cui partecipano numerose

persone provenienti anche da molte Fraternità della regione. Questa processione, che parte dalla chiesa di San Francesco (XV-XVI sec.), **ripercorre il sentiero della “Predica agli uccelli”**, sosta davanti alla pietra che ricorda l’episodio, termina all’Edicola di Piandarca, fatta erigere dalla famiglia Preziotti di Cannara nel 1926 per grazia ricevuta.



La Processione è molto antica e la scelta della data non è occasionale. Risale almeno al **1645**, come attesta un documento conservato nell'Archivio della Parrocchia di S. Matteo di Cannara.

Essa ha seguito l'andamento delle vicende storiche e sociali, con periodi di maggiore e minore presenza di popolo: per quanto attiene alla nostra memoria, era stata sospesa negli anni Settanta- Ottanta, per poi essere



*Piandarca di Cannara, anno 1926. Inaugurazione dell'Edicola a San Francesco*



*Piandarca, 1926 circa. Alunni e maestri della Scuola Elementare di Cannara in una foto ricordo davanti all'Edicola.*

ripresa, con sempre maggiore interesse e partecipazione nell'ultimo ventennio.

Il 27 aprile 2008 all'annuale appuntamento di fede hanno preso parte il vescovo diocesano mons. Domenico Sorrentino, il vescovo emerito della diocesi di Assisi, mons. Sergio Goretti, vari membri del Consiglio Regionale OFS, con la ministra Maria Ciri nonché del Consiglio Nazionale OFS, con il ministro Giuseppe Failla. Erano presenti anche



Cannara, Archivio della Parrocchia di San Matteo. Regola della Congregazione del Terzo Ordine Franciscano di Cannara, Manoscritto del 1645 dal titolo *Come Francesco e quand'instiui il Terz'Ordine de Penitenti in Cannara* e miracolosamente si seppe il giorno. Pagina che spiega le ragioni della Processione sul luogo della Predica. Vi si legge, tra l'altro, che ... ogni anno (la V domenica dopo Pasqua, è detto precedentemente) ... si fa la prefata Processione con molta devozione e concorso di popolo e dei sodetti religiosi (padri cappuccini e conventuali).

autorità civili e militari del luogo, tra cui il sindaco Petrini. Da ogni parte dell'Umbria, poi, erano convenuti numerosi terziari. Il 10 maggio 2009, invece, è stato il custode del Sacro Convento di Assisi, p. Giuseppe Piemontese, a celebrare la Messa all'Edicola di Piandarca, al termine della processione che ha percorso lo storico sentiero.



Sul luogo della "Predica agli uccelli". Il ministro nazionale dell'Ordine Franciscano secolare, Giuseppe Failla, legge la pagina dei "Fioretti" che racconta il celebre episodio. A destra, il vescovo di Assisi, mons. Domenico Sorrentino (2008)



Mons. Sorrentino, don Saba (vicario del Vescovo), il sindaco Petrini e membri del Consiglio Nazionale OFS (Processione a Piandarca, aprile 2008)



Il custode del Sacro Convento di Assisi, p. G. Piemontese, durante la celebrazione della Messa all'Edicola (10 maggio 2009)

## Considerazioni finali

Quanto sopra, ha lo scopo di dimostrare che il sentiero di Piandarca custodisce una memoria storica e di fede che va ben oltre l'ambito locale, dal momento che Fonti Francescane, studiosi del francescanesimo di ogni tempo, autorevoli personalità della Chiesa ne riconoscono il grande significato religioso, oltre a sottolineare la bellezza paesaggistica dell'insieme.

Il Leprohon così spiegava le ragioni del suo pellegrinaggio sulle vie percorse da San Francesco (op. cit. p. 261):

**“... Non basta visitare l'Umbria francescana: bisogna percorrerla, contemplarla, ascoltarla. Come si può conoscere Francesco senza aver vissuto, magari per poche settimane soltanto, con la terra e le cose di cui, più d'ogni altro, egli fu il cantore e il messaggero?”.**

E' nostra ferma convinzione che il sito di Piandarca debba essere difeso, valorizzato e non snaturalizzato: è pur vero che i Cannaresi nei secoli non sono stati in grado di farne un luogo di grande richiamo religioso e turistico, ma è anche vero che i secoli ci hanno consegnato un ambiente incontaminato, assolutamente libero da pesanti interventi della mano dell'uomo, cosicché solo la natura ha fatto il suo corso, in questo lembo di terra ancora vergine, capace di suscitare emozioni in chi percorre quel sentiero sulle tracce di San Francesco.

## Appendice

### La più bella pagina mai scritta sulla predicazione di san Francesco a Cannara

Arnaldo FORTINI, uno dei massimi studiosi del francescanesimo del Novecento, ci ha lasciato una memorabile ricostruzione storica e poetica della predicazione di San Francesco a Cannara, con gli episodi della Predica alle rondini, dell'ideazione del Terz'Ordine e della Predica agli uccelli (*Vita Nova di San Francesco*, vol. secondo, Biblioteca di Storia Patria, Roma 1977, p. 639 e sg.).

Per l'interesse che suscita, se ne propongono alcuni passi:

#### *(Il miracolo delle rondini)*

... Così garrivano le rondini quel giorno che il Santo predicava nella piazza di Cannara, forte castello della diocesi di Assisi, sulla sinistra del Tupino, a qualche miglio da Santa Maria degli Angeli. Il luogo era assai impervio, stretto tra la palude e la collina selvosa... Nei mesi d'inverno i fossati traboccano ristagnando in una larga distesa acquitrinosa tra i folti canneti, donde era venuto il nome al castello. I lupi giungevano davanti alle porte sbarrate, empiendo le notti delle loro lugubri grida. Ma quel giorno si era in primavera già avanzata. Le canne luccicavano al sole; il fiume scorreva rispecchiando l'azzurra limpidezza del cielo. Era il tempo in cui Francesco aveva ricevuto l'avvertimento di continuare nella sua opera di apostolato. Aveva preso con sé frate Masseo e frate Angelo e si era messo di nuovo in cammino,

pensando di ricominciare da quel castello, a lui ben noto fin dagli anni della giovinezza. Era nella pienezza del suo ardore. Aveva divorato la strada che scende da San Damiano e prosegue per Castelnuovo, giungendo sul ponte di Cannara a mattino alto. Subito la voce si era diffusa e la popolazione era accorsa, riunendosi sulla piazza davanti alla pieve.

Gli atti degli archivi assisani ci danno anche qui la sensazione precisa e immediata del carattere e dell'aspetto di questi abitatori. Molinari torvi e irriducibili, usi a contrastarsi con gli appaltatori del Comune di Assisi per via dei proventi dei mulini e delle gualcherie, della condotta dell'acqua e della gabella del macinato: spesso scendevano alle vendette rovinando gli argini delle forme, guastando i muri e le travi delle chiese. Coltivatori di farro. Ribattitori di macine. Bovari e tagliatori di boschi. Cacciatori di lupi. Intrecciatori di vimini.

Francesco vedeva sotto la sua parola i volti spianarsi, la cupa diffidenza far luogo a un'impressione di meraviglia attonita. E il suo impeto si accresceva per quella impensata commozione dei suoi ascoltatori. Ma i gridi delle rondini lo disturbavano e gli impedivano di raccogliersi. Lo stormo passava e ripassava tra il fiume e la porta di Limigiano, empiendo il cielo di un clamore così forte che Francesco, giunto a metà del suo discorso si fermò. Alzò verso il cielo il volto radioso e disse: - O mie sorelle rondini, assai avete fin qui parlato; lasciate che adesso parli io. Ascoltate ciò che dice il Signore e rimanete ferme in silenzio finché non sarà terminato il discorso di Dio -. Subito, e fu cosa prodigiosa, le rondini seccarono il volo e si posarono in atto di attenzione. Sulle cornici delle case, lungo i modiglioni della torre e sugli archetti, i petti bianchi e le code forcute brillavano come quando in settembre è giunta l'ora del passaggio. Ascoltavano così insieme l'infiammata orazione gli uomini e gli uccelli, in meravigliosa comunione spirituale, uniti dallo stesso fervore.

### *(L'ideazione del Terz'Ordine)*

Ma a tale miracolo un altro ne seguì non meno portentoso. Quando il Santo ebbe finito di parlare, non soltanto alcuni come generalmente avveniva, ma tutti insieme, uomini e donne, sorsero a gran voce chiedendo di seguirlo sulla via della rinuncia... Tutto erano decisi con gioia a donare pur di rinnovarsi, di risorgere, di vivere il mirabile sogno che la parola dell'uomo di Assisi aveva loro rivelato. A questa offerta eroica di tutto un popolo disposto ad immolarsi per la sua liberazione, il cuore di Francesco tremò, come sotto l'urto impreveduto di una commozione troppo forte. Ciò che egli aveva immaginato quale stato eccezionale di grazia diventava adesso, nello slancio di quella povera umile gente, la regola della vita comune. Era un nuovo arduo



*Cannara, Palazzo Majolica - Landrini.  
Il Tugurio di S. Francesco*

problema, non preveduto fino a quel giorno. Vi fu un istante di silenzio che dominò la piazza assolata, l'ansia degli uomini, la devota ascoltazione delle rondini. Infine egli parlò e disse: - Non abbiate fretta, rimanete. Io ordinerò quello che dovrete fare per la salvezza dell'anima vostra -.

Così per la prima volta, in quella pausa raccolta dei cuori agitati, il Santo meditò e decise l'istituzione del Terz'Ordine...

### ***(La Predica agli uccelli)***

... partitosi da Cannara, procedeva per la via di Bevagna. Un'onda fresca di poesia risollevara in lui tutti gli spiriti della primavera. La strada che s'inoltrava tra campi di grano dopo un breve tratto sboccava in un largo pianoro che i contadini chiamavano, e chiamano anche oggi, il Pian dell'Arca.

Alcune querce sorgevano intorno e Francesco, levati gli occhi, vide sui rami una grande moltitudine di uccelli, che sembravano attendere il suo passaggio. Li chiamò e quelli subito volarono giù e si disposero per terra in cerchio, così vicini che alcuni giungevano a toccare la sua tonaca...

Un azzurro intenso, quello stesso che Giotto profuse un secolo più tardi nell'affresco della basilica superiore, risplendeva sull'idillio, che è tra i più gentili e i più santi e i più significativi che la fede e la poesia degli uomini ricordino...



*Assisi, Basilica di San Francesco,  
La "Predica agli uccelli" di Giotto*



*Piandarca della "Predica agli uccelli"*

*Si ringraziano Virgilio Magrini, Clara Masciotti, M. Santa Preziotti, Mario Scaloni per la documentazione fotografica.*

*Un ringraziamento particolare a Mario Scaloni per la sua collaborazione.*

*Stampa - agosto 2010*

*Copyright Fraternità OFS Cannara*

*Riproduzione vietata*